

DRAGO, *relatore*. Si tratta di interferenze tra leggi diverse, che non possono essere regolate assolutamente in questa sede. È giusto che il rilievo sia stato fatto, ed è giusto che tutti si sia d'accordo nel rinviare al regolamento il modo di regolare tutto questo.

Per la brevità della discussione, non farò alcuna esemplificazione, ma mi riservo di farla personalmente all'onorevole Piemonte, per convincerlo che non si può ammettere questa dicitura generale, quale egli propone.

GIUFFRIDA. È stata ritirata.

PRESIDENTE. No, l'ha fatta propria l'onorevole Piemonte.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giavazzi.

GIAVAZZI. Date le ragioni esposte dall'onorevole Giuffrida, pregherei anche io l'onorevole Piemonte di ritirare il suo emendamento.

Perchè o si tratta di spese che hanno un interesse che supera quello del proprietario, e tra Stato, comuni e provincie interessate già siamo al 50 per cento di sussidio, o si tratta di opere solo di interesse privato, ed anche allora si è proposto un sussidio del 20 per cento.

D'altra parte queste opere che vengono sussidiate in virtù di questi articoli non sono le opere di grande bonifica, che hanno diritto a sussidio per leggi speciali, ma sono opere di bonifica agraria, per cui non vi sono altre leggi che portino sussidi in virtù di disposizioni generali. Si tratta di sussidi concessi di volta in volta, e questi vengono ad essere sostituiti da quegli altri qui stabiliti, che sono più lati di quelli stabiliti dalle leggi speciali per le opere di bonifica agraria. Mentre infatti per le opere di grande bonifica il concorso può elevarsi fino al 60 per cento, per le altre opere, contemplate da questo progetto, sono maggiori i sussidi che vengono qui proposti.

PIEMONTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIEMONTE. Mi permetto di richiamare ancora l'attenzione dei colleghi sull'importanza di questa questione. Io ricordo loro che per i miglioramenti ai pascoli, per quanto gi stanziamenti siano insufficienti, per cui pochi o nessuno ne gode, vi sono degli aiuti da parte dello Stato del 25 per cento, e c'è la possibilità di mutui per i lavori maggiori al 2 e mezzo per cento. Per la sistemazione idraulico-forestale è consentito il pieno rimborso della spesa. Ora perchè rinunciare a questi benefici? (*Interruzioni*).

Il collega Giavazzi, diceva in questo momento, che quando si dà un contributo del 20 per cento alle opere di seconda classe, basta, ed è pure troppo...

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Non ha detto questo.

PIEMONTE. Cerchi allora di chiarire il suo pensiero!

Ad ogni modo, rinunzio ad ogni ulteriore svolgimento, ma insisto perchè sia messo ai voti l'emendamento.

PRESIDENTE. Come rinunzia, se lo ha svolto tre volte?... (*Vivissima ilarità*).

PIEMONTE. Soltanto vi porterei una piccola modificazione. Toglierei la parola « i concorsi » e direi: « Sono salvi i diritti ai sussidi e alle facilitazioni consentiti da leggi speciali ».

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Vorrei proprio pregare l'onorevole Piemonte di non insistere nel suo emendamento, perchè egli gli dà un significato che è contrario all'intendimento della Camera, specialmente con l'ultima modificazione che vi ha introdotto: « Sono salvi i diritti ai sussidi ed alle facilitazioni consentite da leggi speciali ». Se mal non m'appongo, le leggi speciali consentono i sussidi e le facilitazioni a favore dei privati, del proprietario o di colui che esegue una bonifica. Non credo che ciò sia nell'intendimento dell'onorevole Piemonte, perchè il suo emendamento significa che dalla quota a favore del proprietario interessato, che è del 50 per cento, deve essere dedotta quella parte che lo Stato gli dà per altri benefici. Ora noi siamo tutti d'accordo che soccorsi, benefici, sussidi, facilitazioni concessi da leggi speciali sono salvi, e sarà il regolamento che vedrà se si deve defalcare dalla quota a carico dei comuni e delle provincie o dalle altre.

Date queste considerazioni, voto contro l'emendamento dell'onorevole Piemonte.

PIEMONTE. Ed io, data la motivazione adottata dal collega Giuffrida, consento a ritirarlo!

PRESIDENTE. Onorevole ministro, accetta l'emendamento Giavazzi?

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Metto a partito l'emendamento degli onorevoli Valentini, Ettore, Giavazzi, Giuffrida, Caetani, Fontana, Acerbo, Franceschi, sostitutivo degli articoli 9 e 10 aggiuntivi, del quale ho già dato lettura.

(È approvato).